

Speciale

PAROLE & Musica

Anno 6 n. 4

Siena, maggio 2003

TUTTI INSIEME A PONTIGNANO

Evento finale di Parole & Musica, concerto e cena

La Splendida Certosa di Pontignano ospiterà la festa finale della rassegna Parole & Musica. Studenti, docenti e personale dell'Ateneo saranno insieme per una serata di spettacolo, cibo, arte e allegria. Concerti, una mostra fotografica e performance animeranno la serata, che si svolgerà il 27 maggio dalle ore 19.30. Musica, teatro e immagini dunque, ma soprattutto voglia di stare insieme, di ritrovarsi all'aria aperta e condividere una serata primaverile: questi gli ingredienti della festa di Pontignano, antica tradizione di Parole & Musica, che quest'anno torna alla grande, e con una novità importante. Sul palcoscenico infatti saliranno i professionisti della musica, insieme agli studenti dell'Ateneo. Un unico, grande palco montato nel chiostro grande ospiterà gli Acustimantico e Nada Trio, e gruppi di studenti che hanno già partecipato alle passate edizioni del festival "Spazi in cerca d'autore". Se questa sarà la conclusione della serata, il suo inizio non sarà meno "gustoso". Parole & Musica infatti offrirà una cena ai partecipanti: un'occasione anche "conviviale" dunque per stare insieme, un momento in cui i rapporti formali che intercorrono tra studenti e professori si sciolgono, mentre sul prato della Certosa si cena a base di prodotti tipici toscani, con l'aggiunta quest'anno, del gelato per tutti.

Studenti sul palco con Nada Trio e Acustimantico



Spazi in cerca d'autore

Torna il Festival degli studenti

Una rassegna dentro la rassegna: questo è "Spazi in cerca d'autore", il festival di eventi e spettacoli ai blocchi di partenza, gestito dagli studenti del nostro Ateneo nell'ambito del cartellone di Parole & Musica, giunto quest'anno alla quinta edizione. La stagione di spettacoli e concerti dedicati alla comunità accademica si è appena conclusa con il bellissimo concerto dei La Crus, alla discoteca Il Bombo. E' giunto il momento dunque di dare il via, come nella tradizione di Parole & Musica, al Festival autogestito dagli studenti. Dal

15 maggio al 6 giugno sono in programma 6 spettacoli teatrali, 9 mostre fotografiche, un concerto e 9 cortometraggi.

Tanti dunque sono i giovani che hanno voluto essere presenti con una loro "creazione": i progetti presentati, selezionati dal Consiglio studentesco, sono stati realizzati dai ragazzi con il contributo economico ed organizzativo dell'Ateneo.

- Nelle pagine interne, una presentazione degli eventi che animeranno gli spazi cittadini e universitari.

Alle pagine 6-8

Da sentire, da ballare, da mangiare

La festa inizierà alle 20 circa, con un concerto del **Coro d'Ateneo** nella chiesa della Certosa. All'interno del chiostro si potrà visitare la **mostra fotografica** con le foto scattate durante gli spettacoli di Parole & Musica.

Alle 20.30 sarà servita una **cena** fredda, a base di prodotti tipici toscani e **gelato**. Dall'arrivo degli invitati e fino all'inizio del concerto finale la **radio** dell'Università di Siena "Facoltà di Frequenza" sarà in collegamento con una trasmissione speciale.

Alle 21.30 avrà inizio il concerto di **Acustimantico** e **Nada Trio**, che suoneranno alternandosi su un grande palco montato nel chiostro. **Studenti-musicisti**, che hanno partecipato alle passate edizioni di Spazi in cerca d'autore, prenderanno parte al concerto suonando alcuni brani con gli artisti.

Un bus-navetta sarà a disposizione per portare gli studenti alla Certosa di Pontignano. Il bus partirà alle 19 dalla Lizza, di fronte al Jolly Hotel.



UN ANNO IN "PAROLE E MUSICA"

Il teatro, gli eventi e gli spettacoli in una mostra fotografica



Gli artisti nei momenti più appassionanti dei loro spettacoli: attori sul palco scenico, chitarristi e cantanti nel fumo colorato della discoteca "Il Bombo", oppure negli eleganti spazi del teatro di Palazzo Chigi Saracini. Tanti scatti fotografici per ripercorrere ogni spettacolo della stagione di Parole & Musica. Nel chiostro grande della Certosa di

Pontignano le foto, scattate da Pietro Bubba Bello, saranno esposte in una piccola mostra che riassume i momenti più significativi della stagione. Le foto raccontano le performance degli artisti, ma anche i volti dei tanti giovani che hanno assistito agli spettacoli, e che si potranno rivedere, riconoscendo anche i propri amici.



Sferzante ironia: "Serata di Gala", di Claudio Morganti



Studenti alla Chigiana

Spaziando tra tutti i generi

Un cartellone di teatro, musica pop, classica; incontri con autori e personaggi del mondo dello spettacolo; un coro di Ateneo e un laboratorio teatrale; un festival degli artisti studenti: tutto questo è "Parole & Musica", la rassegna culturale dell'Università di Siena per la comunità di Ateneo. "Parole&Musica" chiude con la festa di Pontignano la sua sesta edizione: sempre di più la rassegna culturale è diventata un segno distintivo dell'Università di Siena. Come ogni anno, la stagione appena conclusa ha spaziato tra tutti i generi della musica e del teatro: due concerti di musica pop, cinque concerti di genere classico o etnico presso l'Accademia Musicale Chigiana, sei appuntamenti con il teatro. Spettacoli e concerti diversi per stile e contenuti, ma con un tratto distintivo: una drammaturgia giovane, sia per i contenuti, di grande attualità, sia per la scrittura, affidata ai nuovi talenti.



Il pop più di moda: il concerto dei Delta V



"Il tempo al di là del mare"



Vita da studenti: "Gabriele", di Fausto Paravidino

STUDENTI SUL PALCO

Parlano i giovani artisti che si esibiscono coi "grandi"

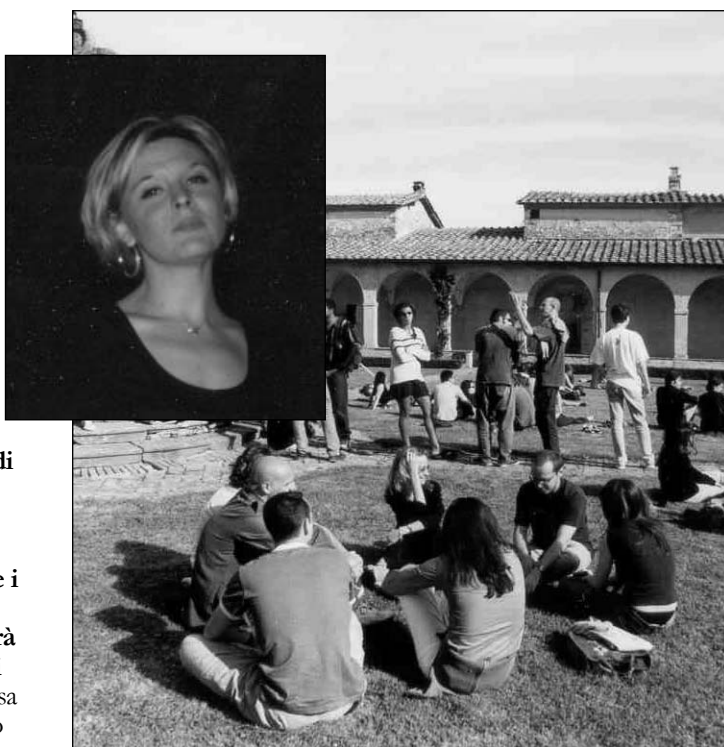
Sul palcoscenico di Pontignano si svolgerà un piccolo esperimento: insieme agli Acustimantico e a Nada Trio si esibiranno infatti quattro studenti del nostro Ateneo: Chiara Piomboni, Giorgio Doveri, Jan Znamani, alla tromba, Francesco Mariotti, alla fisarminica. Abbiamo intervistato Chiara, che suonerà il pianoforte, e Giorgio, il violino.

Sta per laurearsi con una tesi sulla storia della musica alla facoltà di Lettere di Arezzo, ha 30 anni, è appassionata di Beethoven e Chopin, ma ascolta con piacere anche i cantautori di oggi.

Chiara Piomboni si esibirà al pianoforte insieme agli Acustimantico e, senza falsa modestia, dice: "sono molto curiosa di fare questa esperienza, credo che sarà un'opportunità di arricchimento reciproco. Il confronto, anche tra generi diversi, è sempre costruttivo".

Prima, Chiara ha frequentato il liceo musicale ad Arezzo dove abita, poi si è diplomata al Conservatorio di Firenze, oggi svolge attività di insegnamento tenendo lezioni di pianoforte e cerca di "farsi strada" partecipando a manifestazioni, concerti, iniziative.

"Tra gli appuntamenti del passato che ricordo con maggiore piacere - sostiene - c'è proprio il festival Spazi in cerca d'autore, al quale ho partecipato con un concerto ad Arezzo. E' stata un'occasione importante e formativa, oltre che molto divertente. Mi sono esibita da solista e, quindi, ho dovuto fare tutto da sola: esercitarmi al piano, attaccare i manifesti per promuovere l'iniziativa, prendere i contatti per organizzare l'evento. Ho imparato molto e il sostegno dell'Università è stato fondamentale. E poi è andato tutto bene, la soddisfazione è stata davvero grande". Infine, Chiara ringrazia gli studenti, che definisce "un pubblico



straordinario". "Non è vero - conclude - che i giovani non sono interessati alla musica classica. Molti studenti che mi hanno conosciuta durante il festival di Spazi, poi sono tornati a sentire altre mie esibizioni, mostrando molta sensibilità, molta ricettività nei confronti anche di un repertorio ampio che spazia da Beethoven a Gershwin".

Sul palco insieme a "Nada Trio" salirà, con il suo violino, Giorgio Doveri, studente di Chimica e tecnologie farmaceutiche. Giorgio suona da tre anni con il gruppo Nuri Te Sule, che ha già partecipato a Spazi in cerca d'autore con la sua musica popolare salentina, fatta di pizziche leccesi con l'aggiunta di alcune tarantelle.

"Sono onorato ed entusiasta di suonare con Nada Trio, e spero anche di non fare errori, sono molto emozionato", dice Giorgio.

"Conoscevo già bene il CD dei Nada Trio, lo ascoltavo a casa mia, con gli altri studenti. Conosco personalmente, tramite un amico, Ferruccio Spinetti, il contrab-

basso della Piccola orchestra Avion Travel che suona nel Trio. Mi piace come suonano, e la voce di Nada è stupenda. Certo, - continua Giorgio - non sarà facile per me suonare il loro genere di musica. Io sono abituato alla musica popolare, energica, quasi rumorosa, mentre loro fanno pezzi soft, canzoni d'autore".

Giorgio suona il violino con grande passione, passione rinnovata da quando ha abbracciato la musica popolare salentina. "Ho studiato per alcuni anni il violino - racconta - ma ora suono un tipo di musica che non viene insegnato normalmente nelle scuole, dove prevale l'insegnamento della musica classica". Giorgio ha appena finito di registrare un CD con i Nuri Te Sule e la prossima estate sarà con loro in tournée. Dice "suonare per ora è un hobby, ma è ciò che veramente mi piace, e spero che diventerà la mia professione". E per trasformare il sogno in realtà, Giorgio ce la sta mettendo davvero tutta.

radio **FdF**

L'evento anche su radio FdF

Anche la radio d'Ateneo, Facoltà di Frequenza, parteciperà all'evento di Pontignano con collegamenti e una trasmissione speciale.

Fin dal primo pomeriggio infatti, la programmazione ordinaria sarà interrotta per dare il via ad un'ampia pagina sul festival "Spazi in cerca d'autore". I gruppi musicali che stanno partecipando alla rassegna autogestita dagli studenti interverranno in studio suonando in diretta e racconteranno la loro esperienza. Dalla prima serata poi la radio d'Ateneo, con i suoi inviati, farà dei collegamenti con la Certosa di Pontignano e racconterà l'andamento della festa. **Ascolta Facoltà di Frequenza sui 99.450 Fm, oppure sul sito www.facoltadifrequenza.it**

Il Coro d'Ateneo

Anche il Coro d'Ateneo parteciperà alla festa conclusiva di Parole & Musica con un piccolo concerto. Il Coro è composto da più di sessanta persone, studenti ma anche numerosi docenti e personale tecnico e amministrativo. "Tra i partecipanti al coro sono nate conoscenze e amicizie" racconta il maestro Fabio Lombardo, che fin dall'inizio dirige le attività corali. Proprio questo è lo spirito del Coro d'Ateneo: far avvicinare le diverse componenti del mondo accademico e far nascere, attraverso un'attività divertente, lo spirito di appartenenza alla stessa comunità.

ACUSTIMANTICO: "CI DIVERTIREMO"

I vincitori del premio Recanati alla festa universitaria di Pontignano

Hanno appena vinto il premio della critica al festival di Recanati e ora suonano per l'Università di Siena. "Facciamo canzoni in italiano. Privilegiamo le sonorità e la sensibilità mediterranee a quelle anglosassoni, con estrema attenzione alla qualità dei testi, una ricerca poetica e letteraria". Con queste parole Stefano Scatozza parla del gruppo, gli Acustimantico, e invita tutti a collegarsi al sito Internet www.acustimantico.it. Il colloquio con Stefano avviene mentre lui è in viaggio e, tra una galleria e l'altra e nonostante la linea telefonica che continua a cadere, la sua voce arriva come un fiume in piena. Si sente che è soddisfatto. E ne ha motivo: il quintetto, infatti, a Recanati, è arrivato tra gli 8 finalisti su circa 1.200 partecipanti, dopo selezioni incominciate lo scorso settembre.

Stefano, il 27 maggio sarai a Siena. Conosci questa città?

"Certo e vi voglio proprio

bene - dice Stefano -. Siena è una città stupenda, che conosco bene perché ci ho frequentato i corsi di jazz e ora svolgo alcune lezioni durante l'estate. Amo la cucina locale, in particolare i picci, il buon vino toscano, le terre della provincia, da Montalcino alla Valdelsa alla Valdichiana, ad esempio Sarteano dove ho fatto la mia prima esperienza nel ruolo di direttore artistico".

E quali aspettative hai per l'appuntamento di Parole e Musica?

"Sono certo che sarà una bella festa e che ci divertiremo. Il pubblico di giovani è un uditorio importante, spero che sappiano apprezzare la particolarità del genere che noi proponiamo. Tra le canzoni che sicuramente suoneremo a Pontignano c'è *Lotta di classe d'amore*, che abbiamo presentato anche per il Premio Recanati".



Vi esibirte insieme al Nada Trio. Avete già fatto esperienze in comune?

"In varie occasioni ci siamo incontrati insieme alla Piccola Orchestra degli Avion Travel, con loro c'è una grande amicizia anche se 'a distanza', in particolare con Ferruccio Spinetti".

QUELLO CHE DICE LA CRITICA...

"La musica degli Acustimantico è come un mobile di legno antico, restaurato con eleganza" è questa una delle numerose definizioni giornalistiche con le quali la stampa definisce il quintetto romano. Tante altre ne sono state date. Luca Damiani, su Musica di Repubblica, ha scritto che "la voce dei Raffaella Misini e le musiche di Stefano Scatozza sono il motore degli Acustimantico, un motore che si avvale di varie propulsioni, che riesce a miscelare varie musiche e sensazioni sonore per un risultato finale inaspettato e davvero affascinante". E Maurizio Petruzzello, su Rockstar dello scorso luglio: "Grande maturità e raffinatezza stilistica. Difficile alchimia che dà forma alla loro musica, che unisce architetture melodico-armoniche lucide e razionali, in bilico fra la grande canzone d'autore e la musica balcanica araba, alla scintilla della passione".

UN COCKTAIL DI SUONI ETNICI E JAZZ



La voce di Raffaella Misini e le musiche di Stefano Scatozza (chitarra, bouzouki), sono il motore di Acustimantico, gruppo romano che nasce nel '98 miscelando varie esperienze culturali e artistiche. Echi di reggae e klezmer, ballate e canzoni d'autore, prestiti etnici e rimandi jazz: questi sono gli ingredienti di un cocktail affascinante. Anche gli strumenti utilizzati sono un misto tra il classico e il meno convenzionale: dalla chitarra al sax, dal bouzouki alla ciaramella, alla fisarmonica.

I CD del gruppo, ancora rari a trovarsi

sui canali di distribuzione tradizionali, sono autoprodotti: www.acustimantico.it è il sito al quale possono essere richiesti i lavori del gruppo: "Acustimantico" e "La bella stagione".

Gli altri componenti di Acustimantico sono Marcello Duranti (sax soprano e baritono), Paolo Graziani (contrabbasso) e Max Natale (batteria e percussioni).

Il gruppo ha all'attivo numerosi concerti, oltre a partecipazioni ad eventi nazionali e internazionali di rilievo. Tra gli ultimi appuntamenti importanti, gli Acustimantico hanno partecipato alla finale del Festival di Recanati 2003 "Nuove tendenze della canzone d'autore".

“BELLO CANTARE PER GLI STUDENTI”

Nada sarà in scena con due musicisti degli Avion Travel

Nada ha da poco celebrato 30 anni di attività. Una carriera iniziata, appena sedicenne, al Festival di Sanremo del 1969 con *Ma che freddo fa*: non vinse il Festival quell'anno, ma quella canzone si trasformò in un immediato campione di vendite e Nada ottenne subito una positiva consacrazione da parte di pubblico e critica. Da quel momento fu un susseguirsi di successi, ma l'immagine di bambina prodigio iniziò presto ad andarle stretta e più volte la sua vita professionale è stata segnata da grandi cambiamenti, alla continua ricerca di nuove esperienze e sperimentazioni musicali. Oggi, l'attività di Nada continua ad essere molto intensa sul versante live con in parallelo i suoi tanti progetti: il Nada Trio, la musica di Piero Ciampi e nel ruolo di cantautrice con una nuova formula di grande raffinatezza. "Mi piace esibirmi live - dice lei - e già in numerose occasioni ho cantato per un pubblico di giovani e studenti universitari, così come nei centri sociali. A Siena sono stata anni fa, per una Festa dell'Unità". Oltre alla musica, infine, proprio in queste settimane Nada è impegnata a promuovere il suo libro di racconti e poesie che si intitola "Le mie madri" e che vedrà sia l'uscita in libreria sia la presentazione ufficiale al pubblico durante il Salone del libro di Torino.

“CONOSCO E AMO SIENA”

Ferruccio Spinetti, contrabbasso, membro della Piccola orchestra Avion Travel, suona con Nada e Fausto Mesolella nelle serate di "Nada Trio". Lo abbiamo intervistato in occasione del concerto che il "Trio" tiene alla Certosa di Pontignano.

Un casale vicino all'Aurelia, nella periferia romana, una cena tra un gruppo di amici, buon cibo, musica e canzoni, allegria mista a sogni, progetti per il futuro, idee da realizzare: è nato così il Nada Trio, quasi per gioco. Lo racconta Ferruccio Spinetti, contrabbassista della Piccola Orchestra Avion Travel, 32 anni dedicati al jazz. "Insieme a Nada e a Fausto ci siamo trovati a lavorare insieme per uno spettacolo di Marco Messeri - dice -. Ne abbiamo parlato una sera durante la cena e poi abbiamo cominciato a suonare, mentre Nada cantava. E' nato tutto da lì, ci piace stare insieme, scherzare, fare confusione e ripercorrere la tradizione popolare". Da quella sera, il trio si è affermato con centinaia di concerti e spettacoli su e giù per l'Italia, successo sia di critica sia di pubblico, la partecipazione al

Festival di Recanati e al Premio Tenco a Sanremo, ottenendo strabilianti critiche. Ora il "debutto" a Siena, per *Parole e Musica*. "Sono contento di suonare per un pubblico universitario - aggiunge Ferruccio -. I giovani, di solito, sono molto sensibili e recettivi verso ogni forma di espressione artistica. E poi penso che l'Università di Siena sia una realtà molto innovativa". Parole non casuali, dato che Ferruccio conosce bene la realtà locale. Da vari anni, infatti, vive in un casale nella campagna presso Sovicille e insegna ai corsi invernali di Siena Jazz. Esperienza, quest'ultima, che definisce particolarmente gratificante "perché - spiega - mi piace occuparmi di formazione, anche rivolta a quei giovani che partono da zero, che non hanno una preparazione musicale specifica". "Dal 10 giugno - continua Ferruccio - inizieranno i saggi della scuola, un'occasione per ascoltare buona musica. Le serate conclusive si svolgeranno all'Enoteca Italiana e al Teatro dei Rozzi". Il Nada Trio, il Siena Jazz, ma anche tanti impegni e tanto lavoro legato alla sua attività



IDENTIKIT DEL “TRIO”

Il Nada Trio è una formazione composta da Nada Malanima, l'indimenticabile ragazzina prodigio della canzone italiana, oggi una fra le più grandi interpreti del panorama musicale nostrano, e da Fausto Mesolella (alla chitarra) e Ferruccio Spinetti (al contrabbasso) della Piccola Orchestra Avion Travel. I tre hanno messo su, all'inizio quasi per gioco, un recital di straordinaria bellezza, in cui Nada rilegge tutta la sua storia musicale, con raffinatezza e grande intensità, ma anche con un po' di ironia.

"Musica leggera da camera" è la definizione più appropriata di questo spettacolo che, tra le altre cose, comprende brani come la tragica e stralunata "Come faceva freddo" (di Piero Ciampi, grande autore maledetto); la popolare "Ma che freddo fa", qui arrangiata con un brio ed una vivacità attualissima; grandi successi come "Il cuore è uno zingaro", "Amore Disperato", "Ti stringerò"; canzoni di Battiato, Conte, e degli stessi Avion Travel stravolte con eleganti colpi d'ala; classici della tradizione popolare come "Maremma", "Luna Rossa" e "La Porti un Bacione a Firenze". La personalissima timbrica vocale di Nada ben si amalgama con la chitarra di Mesolella capace di spaziare dai ritmi gitani, alla new-age, al rock'n'roll con strabiliante abilità e con il contrabbasso di Spinetti che si libera in melodie fantasiose e struggenti. Riconoscibile è infatti la contaminazione di questo progetto con il mondo della Piccola Orchestra Avion Travel, che presta al progetto quella leggerezza e sensibilità musicale che incide profondamente nelle canzoni e nella sensibilità di chi le ascolta.

principale, la sua partecipazione alla Piccola Orchestra Avion Travel. "Da circa un mese è uscito il nostro ultimo disco, *Poco mossi gli altri bacini*, che ha venduto 20 mila copie in pochi giorni pur senza aver fatto una grande promozione televisiva o nei giornali. E' una conferma importante, a testimonianza di una vasta fetta di pubblico affezionato che ci segue con costanza. Gli Avion Travel sono un'esperienza di crescita e di for-

mazione fondamentale per la mia carriera professionale. E, certo, aver vinto Sanremo ci ha dato una popolarità inaspettata". Infine, una nota "tutta senese": Ferruccio Spinetti, così affezionato alla città del Palio, ha nel cuore non una ma addirittura tre contrade: Istrice, Bruco, Torre. Quelle dei suoi amici più cari. "Ma - si affretta a chiarire - amo tutta la città e i suoi abitanti".

TORNA "SPAZI IN CERCA D'AUTORE"

Il cartellone del Festival autogestito dagli studenti universitari

Torna per la sua quinta edizione la rassegna "Spazi in cerca d'autore", completamente gestita dagli studenti con l'aiuto finanziario e organizzativo dell'Ateneo. Teatro, concerti, tanti cortometraggi e mostre fotografiche: un calendario ricco di appuntamenti che anime-

ranno gli spazi universitari e cittadini fino al 6 giugno. Pubblichiamo in queste pagine un breve profilo di ogni progetto, basato sul materiale fornito dagli studenti stessi. Altre informazioni sono anche sul sito Internet di Parole & Musica.

Tutti gli eventi in programma

SPETTACOLI TEATRALI

16 maggio

"Per sempre- Fuga a due voci"

Teatro della Bicchieraia, AREZZO, ore 21

20 maggio

"Linea d'ombra"

Aula Magna del Rettorato

ore 21

21 maggio

"L'essenziale è invisibile agli occhi"

Sala Sant'Ansano, S. Maria della Scala

ore 21

23 maggio

"Sabine, Leni....."

Biglietteria - Cappella del Manto -

Passeggio - Sala Sant'Ansano

26 maggio

"Senso e Parola"

Aula Magna del Rettorato

ore 21

28 maggio

Compagnia dei Bobi Neri

Aula Magna del Rettorato

ore 21

MOSTRE FOTOGRAFICHE

Dal 15 al 30 maggio

Magazzini del Sale del Comune di

Siena

CORTOMETRAGGI

Dal 3 al 6 giugno

Sala Cinema

della Facoltà di Lettere e filosofia

dalle 19.30 alle 23.30

Il programma della rassegna è consultabile anche sul sito <http://www.unisi.it/paroleemusica/>

SENSO E PAROLA

Il progetto "senso e parola" affronta il rapporto tra diversi linguaggi artistici la riflessione sul senso dello scrivere. Questa prospettiva di ricerca vuole infrangere le consuetudini del teatro tradizionale nel quale musica e movimento sono semplici accessori dell'azione scenica. Il movimento degli attori come pure la musica saranno infatti sempre in scena, in continuo dialogo con le parole. Senso e parola è una rappresentazione in tre atti. Testo e scenografie di Sara Bardini e Luca Martiniani. Realizzazione scenica Giovanni Trono, Giuseppe Caputi.

Bobi Neri

Prosegue l'indagine sull'uomo della Compagnia instabile BobiNeri, già conosciuta al pubblico di Parole&Musica. Questa volta il tema centrale affrontato è la fobia, in particolare la basofobia, ossia la paura della caduta. La protagonista, immobilizzata dalla fobia di cadere, diventa ostaggio di se stessa.



"Per sempre": corpi e multimedialità

Un computer, proiezioni di immagini e di parole, la scena. Due voci, due corpi, un lui e una lei. Il testo "Per sempre-fuga a due voci" è scritto da Samuele Boncompagni e si avvale dell'idea multimediale di Alessandro Faralli. La figura femminile sarà interpretata da Chiara Renzi.

L'essenziale è invisibile...

Come è possibile dare forma a qualcosa di invisibile, e tanto più, come fa una cosa invisibile agli occhi ad essere essenziale? Questo apparente paradosso, una delle frasi chiave de "Il Piccolo Principe", è la chiave della pièce "L'essenziale è invisibile agli occhi", a cura del Gruppo di teatro ragazzi Erasmus.

Linea d'ombra

Un gruppo di marinai, una barca ferma in bonaccia, la necessità di vivere in questa situazione di giocare, amare, di ricordare più che di sopravvivere, diventa la metafora della ricerca da parte dei sei personaggi di un "senso del viaggio". L'uomo, che come sempre sta al centro della ricerca teatrale dell'Accademia Minima del Teatro urgente formata da Valeria Bassi, Francesco Chiantese, Erika Cherubini, Lorenzo Misuraca e Salvatore Sofia. La tematica del viaggio è analizzata a partire dal romanzo di Conrad, per approdare alle domande quotidiane dell'uomo comune.

Ridi come noi

"Sabine, Leni, Camille: ridi come noi" è il progetto teatrale presentato da Silvia Bruni. La vita di sei donne che per affinità elettive inconsapevoli diventano tre: tre donne famose per il loro genio come Leni Riefenstahl (ballerina, attrice, regista, fotografa, subacquea), Sabine Spilrein, paziente di Jung e poi psichiatra, idettrice degli asili bianchi, e Camille Claudel (allieva e musa ispiratrice di Rodin nonché eccellente scultrice). Partecipano Silvia Bruni, Alessia Rullo e Chiara De Grandi.

Cinema Cinema Cinema Cinema Cinema Cinema

INTERSEZIONI

La realtà è frutto di punti di vista, di interpretazioni. Ognuna seleziona tracce del reale, aspetti che elabora sulla base di strutture e valori pre-acquisiti, giungendo così a ricostruire la realtà per blocchi di interpretazioni e a scegliere linguaggi e pratiche differenti per rapportarsi a essa. Marina Vermiglio presenta "Intersezioni", la storia di due passioni che, invadendo le coscienze dei personaggi, nutrendosi dei loro bisogni più intimi, e divenendo così sempre più ostinate tenaci, calano sulla realtà fino a scontrarsi violentemente.



“Una la mangio subito, l'altra...”

In un'ambientazione apocalittica e surreale - un mondo deserto di persone in seguito ad un gigantesco suicidio di massa - si svolge la ricerca interiore del protagonista, M., che incontra, tra i pochi superstiti, perso-

naggi inquietanti e una ragazza che vuole - e deve - conquistare. Il cortometraggio è realizzato da Nicola Contini, Maria Piera Forgiione, Chiara Gioè, Lorenzo Misuraca, Giulia Alfarano.

Romeo sotto Giulietta

“Romeo e Giulietta è il cortometraggio realizzato da Giacomo Abruzzese, Gaetano Vella e Milen Tesfai.



“Amsterdam”

Un ragazzo qualsiasi per una serie di casi fortuiti diventa divo e icona di un marchio pubblicitario. E' la storia di Alex, ragazzo di provincia che sbarcato ad Amsterdam, per ingenuità ed inesperienza, viene coinvolto nel circolo vizioso della droga e poi sostituisce la dipendenza dalla droga con la dipendenza dalla musica rock. Alex, con il suo walkman sempre alle orecchie, diventerà icona di una celebre marca di batterie.

Questa storia grottesca sarà raccontata dal cortometraggio di Roberto Giganti e Marco Cardetta.

Presa en passant: vita da studenti

Due ragazzi ventenni convivono in una casa affittata cercando di pagarsi tutte le spese con lavoretti vari, nell'attesa del "grande lavoro" che prima o poi troveranno. E' questa la storia raccontata nel cortometraggio intitolato "Presa

en passant". Il cortometraggio è di Stefano Cacciaguerra. Enzo e Filippo, i protagonisti, vedono passare sotto i loro occhi tutto ciò che sono riusciti a costruire negli anni insieme, con un finale tragico e intenso.

L'ultima sigaretta

“Fatto sta, che io domani non ci sarò a vedere queste cose...” Il cortometraggio “L'ultima sigaretta” è la cronaca, lenta, surreale e allucinata, di un tentato suicidio, o meglio, della recita di un suicidio. Realtà, sogno e incubo, rappresentazione e gioco macabro si mescolano nella creazione di Andrea Mignolo, Daniele Pizzo e Marinella Benelli. Soggetto e sceneggiatura sono originali. Gli attori principali sono Giovanni Buono e Piero Cortesi.

“Muio, Fata, Suio”

Un viaggio a Sarajevo, è l'occasione, per Guido Vecchione, per conoscere il teatro e i protagonisti di una delle guerre più strazianti nei Balcani. Il documentario che viene girato rappresenta la storia di tre donne che incarnano le tre diverse etnie coinvolte nel conflitto: una moglie e madre bosniaca musulmana, Azra, una donna serbo ortodossa e una donna croato musulmana. Stessa intervista, stessa guerra, vista però da prospettive molto diverse. I ruoli di vittima e aggressore si scambiano, e la speranza e la voglia di pace sono frenate da tante amare esperienze personali. Specchio di questi sentimenti, le parole di Azra: “Se io uccidessi il tuo migliore amico, oppure lo sequestrassi, tu dopo mi crederesti? Potremmo mai essere amici, io e te?” Partecipano al corto Francesco Carosi e Lorenzo Benedetti.

“Santi”, una storia vera

Nicola Campiotti, dopo il documentario, presentato l'anno scorso a Spazi in cerca d'autore, sulle vite disagiate dei bambini di Ercolano, realizza ancora una volta un documentario che è anche un “inchiesta” giornalistica. La storia (vera) è quella della famiglia Santi, che gestisce da tre generazioni un piccolo alimentari nel cuore di un paese a sud di Lecce. L'apertura di un immenso centro commerciale provoca il collasso delle vendite per il piccolo negozio e causa bruschi cambiamenti nella vita della famiglia. I figli del signor Santi devono trovare un nuovo lavoro e trasferirsi. Nicola Campiotti, con il suo cortometraggio “Ercolano” ha avuto un buon successo: il corto è stato infatti proiettato al festival di Berlino in una rassegna di documentari realizzati da giovani autori.

“See-U”

“Lo spazio che credevamo offerto alla vostra visione ci mostra il degenerare della nostra sovranità di occhi esterni, la nostra parentela con il voyerismo, l'idea che il nostro corpo è impastato con il visibile e noi stessi siamo l'oggetto dello sguardo”... Il cortometraggio “See-U” è di Daniele Longo.

Fotografia Fotografia Fotografia Fotografia

Riflessi di opere d'arte spagnola

La mostra di Paola Cefalato prevede una raccolta di immagini di alcune opere artistiche spagnole tra le più conosciute e visitate al mondo, come l'Alhambra, perla dell'architettura ispano-moresca, situata in Andalusia a Granada, o le stravaganti costruzioni moderniste del noto artista catalano Antonio Gaudì. Ogni foto presenta elementi architettonici, colti nella loro singolare bellezza e articolati secondo prospettive e giochi simmetrici di forme e linee. L'idea principale, che ha dato nome all'esposizione è creare attraverso l'accostamento di una fotografia al proprio riflesso, una nuova immagine sorprendentemente diversa.

Uomini bestia in Croazia

Simone Pierotti presenta "Sulle tracce degli uomini bestia", un lavoro antropologico su una delle più affascinanti tradizioni popolari croate, quella degli Zoncarì. Per dieci giorni Simone ha seguito negli affascinanti villaggi del nord della Croazia un gruppo di questi uomini travestiti da bestia. Accolto con entusiasmo dagli abitanti e da una serie precisa di rituali per scacciare il male e assicurare un buon raccolto durante l'anno. Si tratta di una quindicina di foto formato 30 per 40 in stampe digitali.

"Portfolio"

Lo sguardo come primo contatto tra le persone, con la sue enigmaticità e i misteri che nasconde: ironia, curiosità paura.... Una raccolta di immagini in bianco e nero, firmate da Massimiliano Clausi, che vanno dal teatro, al ritratto, al reportage. La mostra fotografica si intitola "Portfolio".

LA NEVE DEL TEMPO



Fotografie realizzate tra gennaio e aprile 2003 durante escursioni con le racchette da neve in Liguria, Piemonte e Francia. da Luca Re Il titolo della mostra prende spunto da una poesia di D'Annunzio "La sabbia del tempo", contenuta nella

raccolta l'Alcione. Cosa significa quindi "La neve del tempo"? E' una metafora del trascorrere delle stagioni e del tempo in generale. Un esempio è la fotografia che apre la mostra, una coltre di neve che ammantava le montagne con il torrente già libero dal ghiaccio e un ciuffo d'erba a segnare che il disgelo è vicino. Neve su fortificazioni militari, neve che si scioglierà del tutto, lasciando le costruzioni al loro destino.

L'erba ricrescerà nel fossato, lasciando le costruzioni al loro destino.

Variazione numero 7

"Variazione n. 7", di Lisa Abbatecola, è un poster composto da sette stampe, la ricerca del movimento nella staticità, e della asimmetria in un quadrato. Un quadrato i cui lati contano ancora sette fotografie... Perché sette è un numero magico. E poi le forme di una donna, che si confondono con l'eleganza di un cigno e l'immagine del vento. Il movimento è trasformazione di energia, e ogni "E-Mozione" nasce da questa trasformazione".

Una favola fotografica

Una favola fotografica su tre personaggi immaginari. Mino Fanelli presenta "H. Poqqia, M. Poqqia e uno sconosciuto". Attraverso ritratti si scopriranno le loro identità, i loro giochi, i loro divertimenti e le loro perversioni. Una domanda si presenterà ogni volta: chi è veramente il personaggio?

"Trous": incrocio di punti di vista

La mostra si compone di una quindicina di foto scattate da Florie Martel e Damiano Frasca. Sono divise in gruppi da tre: all'interno di ogni gruppo le tre foto sono legate dallo stesso tema, e si richiamano l'un l'altra attraverso segni iconografici.

All'interno di ogni trittico le prime due foto mostrano uno stesso soggetto rispettivamente da due punti di vista diversi, oppure mostrano uno stesso soggetto da due punti di vista diversi, o ancor mostrano due fasi della sviluppo dello stesso fenomeno: la terza immagine invece ha il compito di rovesciare le due precedenti e il loro messaggio. I soggetti raccontati sono visi, contraddizioni, ambienti tipici delle grandi città.

Questa realtà è spesso vissuta quotidianamente come normale e comune, ma osservata da una prospettiva diversa, può apparire talora spiazzante. La mostra verrà accompagnata da alcune poesie italiane o francesi di poeti contemporanei.

Lana al centro di un'isola

Alcune attività legate alla lavorazione artigianale della lana sono ancora esistenti, con modalità adeguate ai tempi, collocate all'interno del mercato. Altre sono scomparse. Giovanni Carru presenta "Trame. Lana al centro di un'isola": il progetto si è arricchito di scatto in scatto, passando dall'attività artigianale della lavorazione della lana al modo di vivere e pensare dei protagonisti, fino a costruire una complessa trama di persone, gesti, materiali.

Dick Laurent

Dick Laurent è il progetto fotografico presentato da Luca Tranchini, Sara Rumorini, Enrico Donghi. Si tratta di una analisi della cultura di massa nel saper contenere e ridimensionare, a proprio piacimento azioni-reazioni di carattere eversivo.

STUDENTI NEWS

è un supplemento a
L'UNIVERSITÀ DI SIENA

Lettera d'informazione

Direttore Responsabile:
Maurizio Boldrini

Redazione e impaginazione:
Centro Comunicazione e Marketing

Anna Gorini, Rossella

Lezzi, Simona Piselli,

Silvia Trabalzini,

e-mail:

UFFSTAMPA@UNISI.IT

Stampa: **Centro Stampa dell'Università**

Via Banchi di Sotto, 55

Tel. 232257 - fax 232375

Registrazione presso il

Tribunale di Siena

n. 448 del 12 novembre 1984